



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

Progettazione ex art. 23 co. 15 D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza integrata a favore dei beneficiari del progetto SIPROIMI del Comune di Napoli – cat. “Ordinari” - Periodo dal 01/04/2021 al 31/12/2022.

CIG: 85661491C8 CUP: B61H20000120001

La presente Progettazione contiene i seguenti contenuti:

1. Relazione tecnico – illustrativa;
2. CSA con allegato Piano Finanziario Preventivo.

1. RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), istituito con legge n. 189/2002 dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, divenuta SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), è costituito dalla rete degli Enti Locali che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata.

Il Comune di Napoli è entrato nel circuito dello SPRAR a partire dal 2004 attraverso la presentazione di un programma di accoglienza integrata per 19 richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario. Tale programma è stato rinnovato di anno in anno mediante procedure ad evidenza pubblica fino al 2011, quando il Ministero dell'Interno ha pubblicato il Bando per l'accesso al FNPSA su base triennale.

Il Comune di Napoli, per il triennio 2014-2016, ampliava il proprio programma di accoglienza prevedendo, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 del DM del 30/07/2013 e della Circolare del Ministero dell'Interno n. 1421 del 11/02/2015, l'ospitalità in totale di 132 beneficiari.

Per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione comunale proseguiva le attività, senza soluzione di continuità fin dal 2004, confermando l'accoglienza dei 132 posti attivati nel triennio precedente.

Per l'annualità 2020, con D.M. del 13/12/2019 prot. n. 24543/19 e con D.M. del 18/06/2020 prot. n.11900 i progetti in scadenza al 31/12/2019, tra cui il progetto del Comune di Napoli, sono stati autorizzati alla prosecuzione delle attività riconfermando le aggiudicazioni poste in essere per il triennio 2017/2019.

In data 13.01.2020 il Comune di Napoli ha presentato al Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione domanda di prosecuzione per n. 132 posti per il biennio 2021-2022 del citato progetto di accoglienza integrata - categoria "ORDINARI", nell'ambito del SIPROIMI, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 04/12/2019.

Con Decreto del Ministro dell'interno prot. 16288 del 10/08/2020 è stato approvato il suddetto progetto con ammissione al finanziamento sul FNPSA, per un numero di posti pari a 132 e per l'importo annuale pari ad € 1.903.348,72.

Il progetto, in continuità con le annualità precedenti, prevede la realizzazione di interventi di accoglienza integrata a favore di adulti singoli accolti su invio del Servizio Centrale SIPROIMI; esso è finanziato con le risorse iscritte nel FNPSA e realizzato in conformità alle norme e alle Linee Guida approvate con suddetto DM del 18/11/2019.

L'attività di accoglienza integrata è costituita, ai sensi degli artt. 4 e 34 delle precitate Linee Guida, dai seguenti servizi minimi garantiti: accoglienza materiale; mediazione linguistico-culturale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; tutela psico-socio-sanitaria. Si tratta pertanto della presa in carico integrata di ciascun beneficiario del progetto SIPROIMI, dall'ingresso fino all'accompagnamento all'uscita, attraverso il lavoro di una equipe multidisciplinare, sulla base di un patto di accoglienza e di un progetto individualizzato per singolo beneficiario, condiviso con lo stesso.

L'appalto *de quo* si propone quindi di affidare la gestione di tali servizi di accoglienza integrata. I servizi vanno realizzati garantendo coordinamento e unitarietà agli interventi attivati, in raccordo con l'Amministrazione comunale. Le modalità di esecuzione e rendicontazione dei servizi oggetto dell'appalto dovranno essere pienamente conformi alle Linee Guida approvate con DM 18/11/2019 e alle norme indicate nei "Manuali operativi" e nel "Manuale Unico di Rendicontazione" e loro aggiornamenti, pubblicati sul sito ufficiale del SIPROIMI (www.siproimi.it).

Inoltre va garantita l'attività amministrativa di documentazione, rendicontazione e reportistica nonché la gestione puntuale della banca dati SIPROIMI conforme a quanto richiesto dalle norme e dai manuali citati.

Il Comune di Napoli garantisce forme dirette di coordinamento al fine di garantire l'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, sintesi, valutazione, monitoraggio e controllo, oltre che occuparsi dell'istruttoria amministrativa ed economico-finanziaria propedeutica alla rendicontazione intermedia e finale del progetto.

2. CSA con allegato Piano Finanziario Preventivo

Capitolato d'Appalto per l'attività di organizzazione e gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di titolari di protezione internazionale nel quadro del sistema di protezione per titolari di permesso umanitario nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) per il BIENNIO 2021-2022.

CIG: 85661491C8 CUP: B61H20000120001

Capo I - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Articolo 1 Oggetto

Il Comune di Napoli è entrato nel circuito SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) a partire dal 2004 attraverso la presentazione di un programma di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario. Tale programma è stato rinnovato di anno in anno, attraverso la pubblicazione di Bandi, fino al 2011, quando il Ministero dell'Interno ha pubblicato il Bando per l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo su base triennale. A partire dal triennio 2014-2016, il Comune ampliava il proprio programma di accoglienza prevedendo l'ospitalità in totale di 132 beneficiari. Anche per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione comunale proseguiva le attività confermando l'accoglienza dei 132 posti attivati nel triennio precedente. Successivamente, con D.M. del 13/12/2019 prot. n. 24543/19 i progetti attivati venivano autorizzati alla prosecuzione e finanziati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del DM 18/11/2019 dal 01/01/2020 fino al 30/06/2020. Con successivo D.M. del 18/06/2020 si autorizzava alla ulteriore prosecuzione dei progetti dal 01/06/2020 al 30/12/2020.

Il Ministero dell'Interno, con apposito Decreto avente prot. 16288 del 10/08/2020, ha approvato, tra gli altri, il progetto del Comune di Napoli, scaduto il 31/12/2019 e prorogato fino al 31/12/2020. Tale decreto ha autorizzato la prosecuzione, dal 1.1.2021 al 31.12.2022, dei progetti precedentemente prorogati ed ha ammesso al finanziamento tali progetti sul FNPSA. Per il Comune di Napoli è ammesso un numero di posti pari a 132 e un importo annuale pari ad € 1.903.348,72.

Per il biennio 2021-2022 l'Amministrazione comunale intende affidare, ai sensi del D.Lgs 50 del 18/04/2016 di seguito "Codice degli appalti", il servizio di accoglienza integrata per i 132 posti già attivi.

Ai sensi del D.M. 18 novembre 2019, il servizio di accoglienza integrata deve essere prestato nel rispetto delle Linee guida per il funzionamento del sistema SIPROIMI (allegate al D.M. medesimo), del "*Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale*" e del "*Manuale unico di rendicontazione SPRAR*", a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito <http://www.siproimi.it>.

Articolo 2

Durata

La durata degli interventi di accoglienza integrata, finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), è dal **01/04/2021 al 31/12/2022**.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 3

Importo

Il costo complessivo previsto dei servizi da garantire, per un totale di 132 posti autorizzati ed attivi, categoria ordinari, di cui almeno n. 18 donne e n. 114 uomini, è pari ad € 3.148.270,30 + IVA (nell'importo massimo del 5% se dovuta) pari ad € 157.413,51, così suddiviso:

2021: € 1.363.441,64 + IVA (nell'importo massimo del 5% se dovuta) pari ad € 68.172,08

2022: € 1.784.828,66 + IVA (nell'importo massimo del 5% se dovuta) pari ad € 89.241,43

Il contributo, secondo i principi della contabilità generale dello Stato, viene assegnato distintamente per ciascun anno del biennio ed erogato in tranche dal Ministero dell'Interno agli enti locali, titolari delle attività in parola.

Considerato che il diverso trattamento IVA applicabile potrebbe generare economie di gara dall'aggiudicazione a soggetto esente IVA, per la somma di € 157.413,51 pari alla differenza tra l'IVA applicata al 5% e l'IVA non applicata perché non dovuta dall'aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva, laddove sopravvenga la precitata economia, di esercitare la facoltà di affidamento, ai sensi degli articoli 63 e 106 del D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm, dei seguenti servizi complementari, atti a valorizzare il progetto di accoglienza integrata:

- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche mediante piattaforma MEPA nel rispetto delle norme di cui al D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm..

Non è prodotto il DUVRI in quanto non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e quindi non sono previsti oneri di sicurezza.

Articolo 4

Obiettivi

Il soggetto aggiudicatario dovrà offrire supporto al Comune di Napoli nella organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario nell'ambito del SIPROIMI per il periodo dal 01/04/2021 al 31/12/2022 nel biennio 2021-2022 per un totale di 132 posti già attivi e autorizzati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

L'affidatario garantirà i servizi di accoglienza integrata propria del SIPROIMI che hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale per i titolari di protezione internazionale accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore.

Articolo 5 Destinatari

Destinatari degli interventi di accoglienza integrata sono i soggetti individuati dal DM 18/11/2019 ed eventuali successive integrazioni normative.

I 132 posti di accoglienza integrata sono destinati ad accogliere almeno n. 18 donne e i restanti n. 114 uomini.

Tale target, come sopra distinto in numero e in genere, potrà subire un incremento qualora l'Amministrazione comunale decida in futuro di rispondere ad un ulteriore eventuale appello emergenziale da parte del Ministero che disciplinerà e finanzierà gli ulteriori invii.

Articolo 6 Caratteristiche del progetto

Il progetto si basa sul concetto di accoglienza integrata. Per accoglienza integrata si intendono gli interventi materiali di base (vitto e alloggio) insieme ai servizi di supporto a percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti:

A) Accoglienza materiale

-garantire il vitto e soddisfare le richieste e le particolari necessità modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;

- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;

-erogare pocket money;

b) Mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione — sia linguistica (interpretariato), che culturale – tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio

-garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;

-orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;

- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute;

d) Insegnamento della lingua italiana –

garantire l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;

- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di quindici ore settimanali;

e) Formazione e riqualificazione professionale

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;

-orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);

- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;

-facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;

- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze;

h) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;

-promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;

-costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;

-promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;

i) Orientamento e accompagnamento legale

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;

- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;

- garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico;

l) Tutela psico-socio-sanitaria

-garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;

- garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;

-garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

-garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;

- garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;

- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite;

-costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente orientamento, accompagnamento e tutela legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo,

-garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure per la regolarizzazione sul territorio, etc;

Attività di monitoraggio e valutazione: l'affidatario si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico.

Unitamente all'attività sopra indicata di monitoraggio è necessario prevedere un piano di monitoraggio di tutte le attività poste in essere in favore dei beneficiari. L'operatore economico può elaborare proposte migliorative.

Articolo 7 Organizzazione delle attività e modelli di intervento

La realizzazione di progetti SIPROIMI contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine.

A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il Comune di Napoli, in qualità di ente titolare delle attività di accoglienza integrata, mette a disposizione la struttura comunale, già in dotazione al progetto SPRAR, sita in Via S. Maria Vertecoeli 6, per l'accoglienza di 24 persone, del valore di euro 79.228,56 per ciascun anno, come da nota 797556 del 03/10/2019 del Servizio Patrimonio comunale e successiva conferma. L'ente attuatore, quindi, dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica di unità immobiliari per civili abitazioni situate sul territorio del comune di Napoli o di un altro comune della medesima provincia formalmente aderente al progetto, per i rimanenti 108 posti di accoglienza, predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere, secondo i requisiti dettati dall'art. 19 del DM 18/11/2019. Il Comune di Napoli non risponderà di danni per la conduzione delle strutture di accoglienza, compresa quella di proprietà comunale, causati a/da persone e/o cose. L'ente attuatore, pertanto, non potrà avanzare richieste di danni in tal senso e per i quali dovrà stipulare idonea copertura assicurativa con oneri a proprio carico per un massimale di € 1.000.000,00.

La disponibilità delle strutture dovrà essere attestata mediante un'apposita dichiarazione di impegno da rilasciare in fase di partecipazione alla gara. Il possesso dovrà essere formalizzato

giuridicamente entro 15 gg dall'avvenuta aggiudicazione a comunicazione dell'esito della selezione. Laddove ciò non accada nel termine indicato, si procederà a formulare una messa in mora indicando un termine di ulteriori 15 gg per ottemperare. Nel caso in cui, entro gli ulteriori 15 gg indicati, l'aggiudicatario non ottemperasse si procederà all'irrogazione di una penale pari allo 0,5% dell'importo aggiudicato e si procederà contestualmente a formulare ulteriore messa in mora indicando, anche in questo caso, un termine di 15 gg. Nel caso in cui questo ulteriore termine dovesse essere disatteso, si procederà: 1) all'irrogazione di un'ulteriore penale dello 0,5% dell'importo aggiudicato; 2) alla revoca dell'aggiudicazione; 3) all'incameramento della cauzione provvisoria.

Articolo 8 Piano individuale di intervento

L'affidatario è tenuto a presentare, successivamente all'aggiudicazione, entro 15 giorni, un programma di accoglienza integrata dell'utente che sia coerente con quanto offerto in sede di presentazione del progetto tecnico.

Nel suddetto programma, denominato *Piano individuale di intervento*, dovranno essere definiti:

- gli obiettivi,
- le fasi di intervento,
- i servizi da attivare (consulenza psicologica, legale, mediazione, eventuale accesso a comunità residenziali etc.),
- i tempi di realizzazione,
- monitoraggio ex-ante, in itinere e ex-post.

Articolo 9 Qualifiche e standard degli operatori impegnati

L'ente aggiudicatario dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una équipe di lavoro composta dalle seguenti figure professionali (come da "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale - Il Lavoro di équipe") in possesso dei seguenti titoli/esperienze:

- ♣ **1 coordinatore d'equipe:** in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, sociologia o equipollenti con documentata esperienza almeno triennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola;
- ♣ **1 operatore legale /avvocato:** in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza o scienze politiche, non necessariamente abilitato all'esercizio della professione. E' importante che a ricoprire tale ruolo sia una persona che coniughi una formazione universitaria specifica con un'esperienza almeno triennale maturata sul campo in materia di protezione internazionale, nonché con capacità di ascoltare e dialogare con il beneficiario, sostenendolo nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali;
- ♣ **1 responsabile amministrativo:** con esperienza almeno triennale in ambito amministrativo in possesso di laurea triennale o magistrale in materie economiche con esperienza almeno triennale o titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente in materie economiche con esperienza almeno triennale.
- ♣ **1 responsabile di struttura per ogni appartamento/centro collettivo previsto,** in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ♣ **almeno 1 operatore** per gli interventi riconducibili alla sfera dell'accoglienza materiale ogni 4/5 beneficiari in possesso titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;

- ^ **1 amministrativo** in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ^ **1 operatore** preposto a seguire i servizi di mediazione linguistica e interculturale e le misure di orientamento e di accesso ai servizi del territorio secondo le esigenze del progetto territoriale, in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ^ **educatore professionale** obbligatorio nel caso di utilizzo di centri collettivi in possesso di laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti con esperienza almeno triennale.

Ed inoltre:

- ^ **1 psicologo** in possesso di laurea con iscrizione all'Albo Professionale e comprovata esperienza almeno triennale in supporto psicologico di gruppo e/o individuale sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi. Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali SIPROIMI. Esso deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'equipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ai fini dell'efficacia del servizio è tuttavia auspicabile realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa delle professionalità richieste, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione comunale. Il gestore è tenuto a fornire, dopo l'aggiudicazione dell'appalto ed entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti attraverso la presentazione dei relativi curricula che l'ente selezionato produrrà unitamente agli unilav e a tutta la documentazione ritenuta necessaria . La non garanzia di personale qualificato in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza previsti dal presente articolo sarà causa di revoca dell'aggiudicazione.

Gli operatori dell'ente aggiudicatario dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

L'impostazione di interventi di accoglienza integrata oltre a doversi fondare su un forte radicamento e dialogo con il territorio, necessita della partecipazione di competenze e capacità eterogenee, competenti e qualificate.

In funzione di un'accoglienza caratterizzata da un approccio olistico, così come sopra definito, ogni singola realtà territoriale del SIPROIMI deve prevedere un'*équipe* multidisciplinare e interdisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico articolata. L'approccio olistico deve essere volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e dalla valorizzazione delle sue risorse individuali.

Ogni persona ospitata nel SIPROIMI deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'Aggiudicatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione

assistenzialistica dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza. Le risposte date ai singoli bisogni diventano elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta, o di beneficiari con disagio psicologico o psichiatrico.

L'Aggiudicatario provvederà a organizzare, nella fase iniziale del progetto, degli incontri di formazione per operatori e volontari interni ed esterni all'*équipe* a partire dalle pubblicazioni, manuali e quaderni del SIPROIMI per approfondire e divulgare il *know how* tra gli attori a diverso titolo coinvolti nel progetto.

Gli operatori lavoreranno in strettissima collaborazione e si ritroveranno con cadenza settimanale in un coordinamento operativo specialistico, a livello di Aggiudicatario, della durata di almeno due ore e che dedicherà uno spazio per un'attività "plenaria" che coinvolga tutte le aree. I referenti dei Servizi comunali e l'Aggiudicatario si confronteranno nel tavolo di coordinamento a cadenza trimestrale, si realizzeranno momenti di supervisione allargata agli operatori.

Pertanto l'Aggiudicatario dovrà:

- garantire un'*équipe* multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal *Manuale Operativo* SIPROIMI. È necessario che l'*équipe* lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire un'*équipe* che abbia direttamente al suo interno, o che se ne avvalga in maniera strutturata e continuativa, di alcune figure professionali quali assistente sociale, educatore professionale, operatore con formazione specialistica (sociologica, antropologica, cooperazione allo sviluppo, mediazione linguistica culturale, linguistica, economica, scienze politiche e diritti umani), psicologo con *background* lavorativo di stampo "*trans-culturale/etno-psichiatrico*", operatore con competenze specifiche in materia normativa e giuridica, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici;
- garantire che il personale specializzato abbia esperienza pluriennale adeguata al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- attenersi al rapporto operatore/ospite di almeno 1 operatore ogni 4 come previsto dal citato *Manuale Operativo*;
- garantire la gestione dell'*équipe* attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, ecc.;
- garantire la presenza di un referente amministrativo in grado di supportare e assistere il Committente nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

Articolo 10 Coordinamento, Monitoraggio e valutazione

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'ente selezionato si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e

finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico. L'ente selezionato si obbliga, inoltre, in ottemperanza a decreti e circolari vigenti, alla gestione amministrativa del progetto, alla tenuta di ogni formalità di carattere amministrativo, contabile e fiscale; si impegna infine a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità comunicate dal Servizio Centrale. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione dei servizi di accoglienza; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati (fermo restando quanto richiesto dal Servizio Centrale riguardo le attività di monitoraggio), nonché di ogni doglianza o pretesa.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro 3 giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le eventuali proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale, in caso di già autorizzata variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dai relativi avvenuti cambiamenti;
- compilare il registro generale delle spese, mediante l'inserimento e l'aggiornamento delle voci di spesa e dei relativi documenti giustificativi associati.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al *Manuale Operativo* succitato.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre presentare al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale:

- le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte dal progetto nell'anno;
- le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono;
- i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel *Manuale Unico di Rendicontazione* predisposto dal Servizio Centrale.

Articolo 11 Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere: eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide; modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività; concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;

a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per un importo € 1.000.000,00.

Articolo 12 Modalità di pagamento

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Ai fini dell'emissione della fattura elettronica, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1124 – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI). Ulteriori elementi da riportare in fattura sono il codice identificativo di gara (CIG) e regime dell' IVA o l'eventuale riferimento normativo di esenzione.

L'ente selezionato dovrà attenersi agli obblighi sanciti dalla Legge 136/2010, tra cui quello di utilizzare conti correnti bancari o postali solo con accessi dedicati presso banche o presso società Poste Italiane S.p.A., sui quali effettuare pagamenti e registrare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico (bancario o postale).

Articolo 13 Rapporti con il Comune

Tra il Comune di Napoli e il soggetto attuatore selezionato sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi a favore dei rifugiati richiedenti asilo e protezione umanitaria e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. Il contratto conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

In ogni caso, il soggetto attuatore e gestore si impegna, nelle more dei controlli di cui all'art. 17 del Disciplinare di gara, ad attivare i servizi di accoglienza integrata a far data dalla proposta di aggiudicazione, prendendo in carico i beneficiari già inseriti nel programma territoriale.

A seguito della comunicazione del Comune di Napoli della proposta di aggiudicazione, è fatto obbligo di produrre garanzia definitiva, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

La stipula di detto contratto sarà comunicato al soggetto collaboratore con apposita comunicazione da parte del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

L'Amministrazione comunale, inoltre, qualora vengano segnalate anomalie igienico-sanitario nelle strutture di ricettività, potrà attivare verifiche attraverso i competenti organismi dell'ASL. Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 14 Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza. **Il responsabile del trattamento** (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di **garantire la sicurezza dei dati**. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre **garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti**, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento.

Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le **misure tecniche ed organizzative** tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di **avvisare, assistere e consigliare il titolare**. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA). L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

Articolo 15 Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 16 Variazione prezzi

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel corso del biennio. La revisione resta possibile nei limiti del piano finanziario allegato al presente atto.

Il piano finanziario preventivo è rimodulabile in corso d'opera secondo i criteri, i limiti e le tempistiche previsti dal Manuale Unico di Rendicontazione SIPROIMI:

–all'interno delle macrovoci di spesa, gli importi relativi alle singole voci di spesa sono liberamente rimodulabili in base alla necessità;

–le rimodulazioni degli importi riferiti alle macrovoci sono rimodulabili nei limiti previsti dal DM 18/11/2019 e dal Manuale di Rendicontazione SIPROIMI vigente.

Tutte le rimodulazioni sono di competenza dell'Amministrazione locale titolare del progetto e verranno eventualmente disposte in stretta collaborazione con gli enti attuatori, sulla base dell'andamento delle attività e delle relative spese.

Articolo 17 Contestazione disservizi e procedure di addebito

I disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale saranno soggetti a contestazioni comunicate formalmente al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative, si provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a €1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto collaboratore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

Articolo 18 Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, modificato con D.G.C. n.217 del 29/4/2017.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 19 Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 50/2016 .

Articolo 20 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le

spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;*
- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*
 - e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
 - f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
 - g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una

penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Codice di comportamento

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017. Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

Patto d'Integrità

La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volti a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. *Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla domanda, a pena di esclusione.*

Articolo 21

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 22 Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato, dal DM 18 novembre 2019 contenente le linee guida per il funzionamento del SIPROIMI, e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Articolo 23 Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente Capitolato e negli atti di gara tutti si rimanda alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze.

Trattamento dati personali

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm., i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla procedura e che il relativo trattamento informatico verrà effettuato dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto. I dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto d'accesso dei soggetti interessati ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare sul proprio sito l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Per ogni ulteriore informazione in merito al presente Capitolato Pubblico potrà essere contattato l'U.O. Intercultura e Nuove Cittadinanze tel. 081/7959201-02-08, e-mail: immigrati@comune.napoli.it, emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it.